



CAMERA DI COMMERCIO
MAREMMA E TIRRENO



CENTRO STUDI E SERVIZI

AZIENDA SPECIALE
CAMERA DI COMMERCIO MAREMMA E TIRRENO
Azienda con Sistema Qualità UNI EN ISO 9001
Organismo di Mediazione (n. 1023) e Ente di formazione (n. 415) accreditato presso il Ministero della Giustizia

Rapporto sull'Economia del mare 2019

sin-
tesi
PROVINCIA DI GROSSETO

14 Giugno 2019

Un contributo alla conoscenza
della blue economy
nelle province di
Grosseto e Livorno

Premessa

Da diversi anni il sistema camerale segue con attenzione il contributo che l'Economia del Mare manifesta sul contesto economico dei diversi territori.

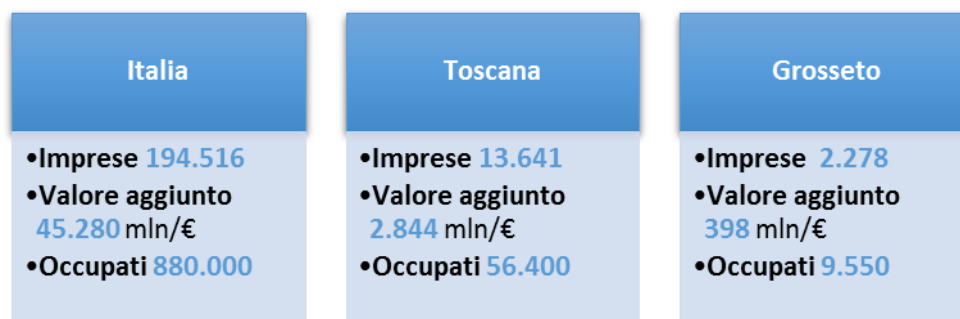
Unioncamere, in collaborazione con Si Camera, propone ogni anno uno studio su questo particolare tema; studio al quale il Centro Studi della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno dedica, con la stessa cadenza, un'elaborazione specifica relativa al contesto locale, prendendo spunto dalla "fotografia scattata" a livello nazionale. Il risultato di tale attività è di seguito sintetizzato.

In provincia di Grosseto hanno sede 2.278 imprese in cui sono occupate 9.550 persone, un potenziale che ha generato direttamente oltre 398 mln/€ di valore aggiunto senza contare quanto prodotto dalle attività collegate a questo settore a monte ed a valle.

Utilizzando un valore medio del moltiplicatore¹ relativo al Centro Italia² si può stimare, infatti, per Grosseto, un ulteriore valore aggiunto *attivato* in un anno dall'Economia del mare pari a circa 756 mln/€, quasi il doppio di quello derivante direttamente dal settore. Questa cifra, sommata a quanto prodotto dalla *Blue economy* in senso stretto, porta il valore aggiunto totale *blu* della provincia a superare decisamente il miliardo di euro.

Graf.1 - L'Economia del mare in numeri

Imprese registrate, Valore aggiunto diretto e Occupati. Dati al 31.12.2017



Fonte. Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA della Maremma e del Tirreno su dati Unioncamere -Si.Camera

Il 46,5% delle **imprese blu** della Toscana risulta insediato nel territorio compreso tra Collesalveti e Capalbio; per l'esattezza ha sede in provincia di Grosseto il 16,7% delle imprese *blu* regionali.

Fanno parte dell'Economia del mare il 7,8% del totale imprese operanti a Grosseto, un impatto significativo sul tessuto economico considerato che a livello nazionale la percentuale, includendo nel computo i comuni non litoranei, si ferma al 3,2%.

¹ Per poter effettuare una stima del valore effettivamente prodotto a monte ed a valle da alcuni anni i ricercatori di Unioncamere-Si Camera- Istituto Tagliacarne hanno "costruito" un particolare indice, cosiddetto moltiplicatore, che nel tempo è stato sempre più affinato. Per la metodologia di calcolo del moltiplicatore si rinvia a quanto riportato negli appositi studi di Unioncamere-Si Camera- Istituto Tagliacarne.

² Coincidente con quello medio nazionale di 1,9.

Valutando il fenomeno in termini assoluti Grosseto è la terza provincia toscana (dopo Livorno e Lucca) con il più alto numero di imprese legate all'Economia del mare.

Se allarghiamo il contesto di riferimento all'Italia, prima classificata tra le province, per numerosità di imprese *blu*, è Roma mentre Grosseto occupa il 27esimo posto della classifica.

Sempre nella graduatoria delle province italiane, tendo però conto dell'incidenza dell'Economia del mare sul tessuto imprenditoriale totale, il primo posto è appannaggio di Rimini (12,9%) mentre Grosseto si colloca in decima posizione (7,8%).

Tra il 2011 ed il 2017 le imprese legate all'Economia del mare di norma hanno registrato un importante sviluppo, contrariamente a quanto avvenuto per la parte restante del tessuto imprenditoriale operante nelle altre tipologie di attività.

Nel periodo 2011-2017 in Italia il settore *blu* cresce del 10,5% ed il resto dell'economia segna invece il passo con un -0,3%. Al contempo la *Blue economy* in Toscana ed in provincia di Grosseto realizza un incremento, rispettivamente, del 6,9% e 8,2% mentre la restante parte dell'universo imprenditoriale si contrae (Grosseto -2,1%, media regionale -0,7%).

I risultati esposti dipendono, ovviamente, non solo dalla composizione del tessuto imprenditoriale locale ma anche dalla definizione del settore e quindi dalle attività economiche incluse.

A tale proposito sono state individuate 7 specifiche filiere produttive (vedi tab. 1 e appendice in calce) tutte strettamente connesse alla *Blue Economy*.

Tab. 1 - Numero di imprese per filiera blu 2017							
	<i>Ittica</i>	<i>Industria delle estrazioni marine</i>	<i>Cantieristica</i>	<i>Movimentazione di merci e passeggeri via mare</i>	<i>Servizi di alloggio e ristorazione</i>	<i>Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale</i>	<i>Attività sportive e ricreative</i>
Grosseto	219	8	257	118	1.154	38	485
TOSCANA	1.328	27	2.395	835	6.146	460	2.451
ITALIA	33.705	494	27.093	11.234	84.812	7.287	29.891
<small>Fonte. Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA della Maremma e del Tirreno su dati Unioncamere -SI.Camera</small>							

La maggior parte delle imprese *blu* tende a concentrarsi nel settore dei *Servizi di alloggio e ristorazione* con pesi diversi a seconda del territorio. Un'altra percentuale consistente di imprese è presente nell'ambito delle *Attività sportive e ricreative*, della *Cantieristica*, della *Movimentazione merci e passeggeri via mare* o della filiera *Ittica*. Soltanto una piccola nicchia di *Blue enterprises* si dedica all'*Industria delle estrazioni marine* o alle *Attività di ricerca regolamentazione e tutela ambientale*. Grosseto, come si evince dai dati esposti, mostra una spiccata e maggior vocazione per il comparto *Ittico* e per le *Attività sportive e ricreative*.

Con riferimento ai contesti territoriali di Grosseto, Toscana, Centro Italia ed Italia, nel periodo 2011-2017 si assiste ad una crescita diffusa ed importante della numerosità delle imprese nelle filiere *Alloggio e ristorazione*, *Ricerca-regolamentazione-tutela ambientale* e *Attività sportive e ricreative*.

Per contro si registra una generale e significativa contrazione della dotazione imprenditoriale relativa alle filiere dell'*Ittica*, delle *Estrazioni marine* e della *Cantieristica*.

Un'annotazione a parte merita la *Movimentazione merci e passeggeri via mare* dove la dotazione imprenditoriale di Grosseto, Toscana e Centro Italia diminuisce mentre in Italia mediamente cresce.

Tab. 2 -Var. % 2017/2011 delle imprese per filiera blu per Grosseto, Toscana e Italia

	<i>Ittica</i>	<i>Estrazioni marine</i>	<i>Cantieristica</i>	<i>Movimentazione merci e passeggeri</i>	<i>Alloggio e ristorazione</i>	<i>Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale</i>	<i>Attività sportive e ricreative</i>	<i>Totale</i>
GROSSETO	-3,2	-13,2	-7,1	-0,6	12,8	103,1	11,7	8,2
TOSCANA	-4,6	-10,0	-8,2	-2,5	15,0	53,9	9,8	6,9
ITALIA	-1,4	-13,6	-6,0	1,6	23,2	34,6	9,9	10,5

Fonte. Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA della Maremma e del Tirreno su dati Unioncamere -SI.Camera2017

Nel 2017 in Italia la stima complessiva del **valore aggiunto** dell'Economia del mare ha superato i 45 miliardi di euro; tale valore rappresenta circa il 3% di quanto prodotto dall'economia nel suo complesso.

Nella sola Toscana il valore aggiunto del settore sfiora i 3 miliardi di euro ovvero il 2,8% del totale economia (2,9% media Italia) ed il 6,3% del valore aggiunto nazionale dell'Economia del mare.

Il valore economico di questo settore, prodotto dalle imprese ubicate nel territorio che va da Collesalveti a Capalbio, supera in modo significativo il miliardo di euro ed è realizzato per circa il 29% a Grosseto (398 mln/€).

Livorno, Lucca e Grosseto sono le province toscane che offrono il maggior contributo alla determinazione del valore aggiunto *blu* regionale. Da sottolineare come nel 2017 è stato prodotto tra Livorno e Grosseto quasi la metà (48,1%) del valore aggiunto *blu* della Toscana, contributo tuttavia in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Nella graduatoria provinciale per valori assoluti prima classificata è Roma³ con oltre 7 miliardi di euro di valore aggiunto *blu*, seguita da Genova e Napoli. Grosseto si posiziona al 29° posto ed è la terza provincia toscana (dopo Livorno e Lucca) per ricchezza prodotta dalle attività economiche connesse alla risorsa *mare*.

La ricchezza generata dalle attività *legate* al mare vale l'8,2% del valore aggiunto del totale economia di Grosseto, decisamente molto più di quanto registrato per la media Toscana (2,8%) e Italia (2,9%).

Per quanto riguarda la graduatoria delle province italiane per incidenza percentuale della ricchezza prodotta dalle attività economiche *blu* sul totale economia locale Grosseto è dodicesima preceduta da Venezia e seguita da Palermo.

³ Nel caso in esame ed in tutti quelli relativi ai contesti di riferimento extra Toscana dobbiamo tener presente che le imprese, e quindi per conseguenza i diversi indicatori, vengono considerate in relazione alla provincia presso la quale hanno ubicato la loro sede principale.

Sia a livello nazionale che regionale il maggior contributo alla determinazione del valore aggiunto *blu* è dato nell'ordine dalle filiere *Servizi di alloggio e ristorazione* e *Movimentazione merci e passeggeri via mare*. Per l'Italia, la terza filiera per ricchezza complessiva prodotta è quella delle *Attività di ricerca-regolamentazione-tutela ambientale*, mentre per la Toscana si pone in evidenza la *Cantieristica* che costituisce il secondo comparto in ordine d'importanza.

Nelle province di Grosseto e Livorno la gran parte del valore aggiunto 2017 dell'Economia del mare è stata prodotta, nel complesso, dalla filiera dei *Servizi di alloggio e ristorazione* (45,5%) e da quella delle attività di *Movimentazione merci e passeggeri via mare* (25,7%). Resta comunque significativo anche il contributo offerto da *Cantieristica* (8,2%), *Attività di ricerca-regolamentazione-tutela ambientale*, *Attività sportive e ricreative* (rispettivamente 7,3% e 6,8%) e filiera *Ittica* (6%). Minoritario invece l'apporto dell'*Industria delle estrazioni marine* (0,6%).

Grosseto, nel confronto con i territori di *benchmark*, rileva che il contributo derivante dalle filiere *Ittica*, *Servizi di alloggio e ristorazione* e *Attività sportive e ricreative* è più significativo.

Il contesto economico è frutto di una fitta e complessa rete di relazioni dove l'*input* dato da una di esse crea un effetto a catena sulle altre.

In pratica esiste *una sorta di moltiplicatore* per cui per ogni euro prodotto da un'attività della *Blue economy* se ne attivano altri sul resto dell'economia, generati da tutte quelle attività che contribuiscono alla sua realizzazione, secondo una logica di sistema.

Nel 2017, i 45,3 miliardi di euro di valore aggiunto attribuibili all'Economia del mare italiana hanno attivato altri 85,2 miliardi di euro sul resto dell'economia, per un totale di 130,5 miliardi/€ (ovvero il 9,5% del totale prodotto dall'intera economia nazionale). In sostanza, per ogni euro prodotto dalla *Blue economy* se ne attivano sul resto dell'economia altri 1,9 €.

A Grosseto il valore aggiunto attivato indirettamente tramite i collegamenti con le imprese operanti a monte ed a valle della filiera ammonta a 756 mln/€ che sommati ai 398 mln/€ generati direttamente dalle filiere *blu* danno un risultato complessivo paria a 1.154 mln/€ (circa 1,2 miliardi).

Secondo l'ultimo rapporto Unioncamere-Sì Camera le filiere con più elevata capacità moltiplicativa sono: *Movimentazione di merci e passeggeri via mare*, che per ogni euro prodotto riesce ad attivarne sul resto dell'economia altri 2,8; *Cantieristica* (2,4) e *Attività sportive e ricreative* (2,1). Rilevante, ancorché in linea con il valore medio, anche il contributo dato all'effetto moltiplicativo da parte delle filiere *Servizi di alloggio e ristorazione* e *Ittica*, entrambe attivano quasi 2 euro ogni euro prodotto.

Se applichiamo il moltiplicatore medio nazionale di filiera al corrispondente dato provinciale si ottiene il dettaglio esposto nella tabella sottostante. Da precisare tuttavia che la somma dei valori attivati da ciascuna filiera differisce dal risultato ottenuto applicando al totale valore aggiunto diretto il moltiplicatore medio generale.

Tab. 3 - Valore aggiunto (VA) prodotto, attivato e totale (mln/€) per filiera blu
Simulazione Anno 2017 per la provincia di Grosseto

	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri via mare	Alloggio e ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	Attività sportive e ricreative	Economia del mare totale
Moltiplicatore	1,9	1,2	2,4	2,8	1,9	0,5	2,1	1,9
VA prodotto	29,5	0,8	39,8	26,7	233,4	33,3	34,4	397,9
VA attivato	56,0	1,0	95,5	74,8	443,5	16,7	72,2	756,0
VA totale	85,5	1,8	135,3	101,5	676,8	50,0	106,6	1.153,9
<i>Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Si Camera</i>								

Rispetto al 2011, la ricchezza prodotta dal settore a livello nazionale è cresciuta del 5,9% a fronte del +4,6% calcolato per il totale economia. Al contempo, il risultato della Toscana blu è negativo (-4,8%, +6% totale economia), mentre per Grosseto si registra un contenuto +0,6% (+1,2% totale economia); valore contenuto molto probabilmente a causa dei pesanti effetti della crisi in alcuni specifici settori. Infatti in Maremma sono due le filiere che mostrano un *trend* negativo: *Cantieristica* (-10,5%) ed *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* (-7,1%).

Lo studio realizzato da Unioncamere-Si Camera stima che in Italia nel 2017 gli **occupati** all'interno dell'Economia del mare sono risultati circa 880 mila ovvero il 3,5% dell'occupazione nazionale complessiva. La Toscana avendo oltrepassato il traguardo delle 56 mila unità lavorative è la sesta regione italiana per numero di occupati, ed occupa l'11esima posizione nella graduatoria regionale per incidenza dell'occupazione blu su quella totale.

Grosseto incide sull'occupazione regionale per il 16,9%. Da sottolineare come Livorno e Grosseto siano le province toscane con il più alto di occupati nel settore.

Nella graduatoria nazionale per incidenza percentuale degli occupati sul totale occupazione provinciale Grosseto si colloca al 13° posto con un valore dell'indice in questione pari al 10,3%.

In Italia il 37,8% dell'occupazione blu opera nei *Servizi di alloggio e ristorazione*, il 15,3% nella *Cantieristica*, il 14,4% nelle *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale*, il 12% nella filiera *Ittica*, l'11,7% nella *Movimentazione merci e passeggeri via mare*, l'8,1% nelle *Attività sportive e ricreative* ed infine lo 0,7% nelle *Estrazioni marine*.

La Toscana differisce dall'Italia per una maggior incidenza di *Cantieristica*, *Movimentazione merci e passeggeri via mare*, *Servizi di alloggio e ristorazione* e *Attività ricreative e sportive*.

Tab. 4 - Occupati 2017 per filiera blu territorio								
	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri	Alloggio/ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambiente	Attività sportive e ricreative	Totale
Valori assoluti								
GROSSETO	583	10	993	528	5.721	578	1.139	9.550
TOSCANA	3.539	76	10.950	7.157	24.335	4.893	5.450	56.400
ITALIA	105.596	6.102	134.690	102.980	332.312	126.732	71.577	879.990
Distribuzione dell'occupazione territoriale per filiera								
GROSSETO	6,1	0,1	10,4	5,5	59,9	6,1	11,9	100,0
TOSCANA	6,3	0,1	19,4	12,7	43,1	8,7	9,7	100,0
ITALIA	12,0	0,7	15,3	11,7	37,8	14,4	8,1	100,0
<i>Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Si Camera</i>								

Rispetto al 2011 a livello nazionale si calcola un aumento degli occupati *blu* del 4,3% nonostante il -24,1% della filiera *Estrazioni marine* ed il -1,2% di quella *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale*. Tutte le altre filiere presentano risultati positivi che vanno dal +9,5% dei *Servizi di alloggio e ristorazione* al +1% dell'*Ittica*, passando attraverso il +8,1% delle *Attività sportive e ricreative*, il +4,5% di *Movimentazione merci e passeggeri via mare* per giungere alla sostanziale stabilità della *Cantieristica*.

La Toscana presenta risultati migliori dell'Italia pur manifestando anch'essa un *trend* negativo per le stesse due filiere *cenerentola* (*Estrazioni marine* -82,6% e *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* -0,3%). L'occupazione regionale *blu* cresce nel complesso del 5% con il positivo contributo di *Servizi di alloggio e ristorazione* (+8,2%), *Attività sportive e ricreative* (+9,4%), *Cantieristica* (+5,5%), *Movimentazione merci e passeggeri* (+2,6%) ed infine *Ittica* (+0,1%).

Per Grosseto si calcola un incremento dell'occupazione *blu* (+6%) più alta anche della media regionale nonostante due filiere in contrazione ovvero la *Cantieristica* (-4,4%) e *Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale* (-9,6%). Soddisfacente l'evoluzione occupazionale delle altre filiere maremmane: *Ittica* +1,8%, *Estrazioni marine* +10,9%, *Movimentazione merci e passeggeri via mare* +0,2%, *Servizi di alloggio e ristorazione* +9,5% e *Attività sportive e ricreative* +14,3%.

Tab 5 - Var. % 2017/2011 degli occupati per filiera blu e territorio								
	Ittica	Estrazioni marine	Cantieristica	Movimentazione merci e passeggeri	Servizi di alloggio/ristorazione	Ricerca, regolamentazione e tutela ambiente	Attività sportive e ricreative	Totale
GROSSETO	1,8	10,9	-4,4	0,2	9,5	-9,6	14,3	6,0
TOSCANA	0,1	-82,6	5,5	2,6	8,2	-0,3	9,4	5,0
ITALIA	1,0	-24,1	0,011	4,5	9,5	-1,2	8,1	4,3
<i>Fonte: Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Unioncamere-Si Camera</i>								

APPENDICE

Le filiere dell'economia del mare

Ittica – Comprende le **attività connesse con la pesca** (inclusi allevamenti in mare, acquacoltura e piscicoltura), **la lavorazione del pesce e la preparazione di piatti a base di pesce, incluso il relativo commercio all'ingrosso e al dettaglio.**

Industria delle Estrazioni marine - Racchiude le **attività di estrazione di risorse naturali dal mare, come ad esempio sale, petrolio e gas naturale con modalità off-shore.**

Cantieristica – Comprende **attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, di fabbricazione di strumenti per navigazione** e, infine, **di installazione di macchine e apparecchiature industriali** connesse.

Movimentazione merci e passeggeri - Racchiude le **attività di trasporto via acqua di merci e persone, sia marittimo che costiero, unitamente alle relative attività di assicurazione e di intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici.**

Servizi di alloggio e ristorazione – Comprende le **attività legate alla ricettività, di qualsiasi tipologia** (alberghi, villaggi turistici, colonie marine, ecc.) **e quelle chiaramente relative alla ristorazione, compresa quella su navi.**

Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale - Include **attività di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare più in generale, assieme alle attività di regolamentazione per la tutela ambientale e nel campo dei trasporti e comunicazioni.** Inoltre, sono qui incluse anche le attività legate all'istruzione (scuole nautiche, ecc.).

Attività sportive e ricreative - Ricomprende le **attività connesse al turismo nel campo dello sport e del divertimento, come i tour operator, guide e accompagnatori turistici, parchi tematici, stabilimenti balneari, diving ed altri ambiti legati all'intrattenimento e divertimento** (discoteche, sale da ballo, sale giochi, ecc.).